



REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI POTENZA
COMUNE DI OPPIDO LUCANO



PROGETTO DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DENOMINATO "AGRIVOLTAICO PIANI GORGO_ PEZZA CHIARELLA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI OPPIDO LUCANO (PZ) NELLE CONTRADE DI "PIANI GORGO" E DI "PEZZA CHIARELLA" E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE CON POTENZA PARI A 16.883,10 kW_p (15.600,00 kW IN IMMISSIONE) INTEGRATO CON TECNOLOGIA STORAGE.

PROGETTO DEFINITIVO

CONTRODEDUZIONI AL PARERE DEL MINISTERO
DELLA CULTURA prot. 9817 del 14/03/2022



livello prog.	GOAL	tipo doc.	N° elaborato	N° foglio	NOME FILE	DATA	SCALA
PD					OP1314_C001d.0	29.04.2022	

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO



PROPONENTE:

OMEGA CENTAURO S.R.L.
Via Mercato 3, 20121 Milano (MI)
CF:11467100969

ENTE:

PROGETTAZIONE:

HORIZONFIRM

Ing. D. Siracusa
Ing. A. Costantino
Ing. C. Chiaruzzi
Arch. A. Calandrino
Arch. M. Gullo
Arch. S. Martorana
Arch. F. G. Mazzola
Arch. P. Provenzano
Arch. Y. Kokalah
Arch. G. Vella
Ing. G. Buffa
Ing. G. Schillaci



IL PROGETTISTA

In riferimento al progetto in epigrafe, alla luce di quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, esaminata la documentazione allegata, si segnalano alcune anomalie rilevate nella documentazione presentata, a partire da quanto rilevato nella nota della Soprintendenza della Basilicata (prot. n. 8400-A del 07/03/2022); con specifico riferimento a questa, si chiede di produrre la seguente documentazione integrativa, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza della medesima:

- Valutazione dell'impatto del progetto rispetto ai beni che ricadono nei buffer di rispetto della L.R. 54/15 e ss.mm.ii ai sensi dell'Allegato A, indicando in un'unica tavola di sintesi le distanze dal parco agrovoltaico e delle opere connesse dai suddetti beni, per un'area vasta di indagine corrispondente a circa 5 Km dal perimetro del parco fotovoltaico, considerando i due lotti 1 e 2 (Piani Gorgo e Pezza Chiarella), nonché le particelle interessate dalle opere di connessione (F.25, particelle 602 e 603). Nell'elaborato grafico "OP1314_A13_a_1_Carta_Vincoli", infatti, non si ha evidenza dei beni monumentali o comunque tutelati ai sensi degli artt. 10 e 45 del Codice D. Lgs 42/2004.

In relazione a quanto richiesto, si allega tavola di sintesi indicante le distanze dal parco agrovoltaico e delle opere connesse dai suddetti beni, per un'area vasta di indagine corrispondente a circa 5 Km dal perimetro del parco fotovoltaico, considerando i due lotti 1 e 2 (Piani Gorgo e Pezza Chiarella), nonché le particelle interessate dalle opere di connessione (F.25, particelle 602 e 603).

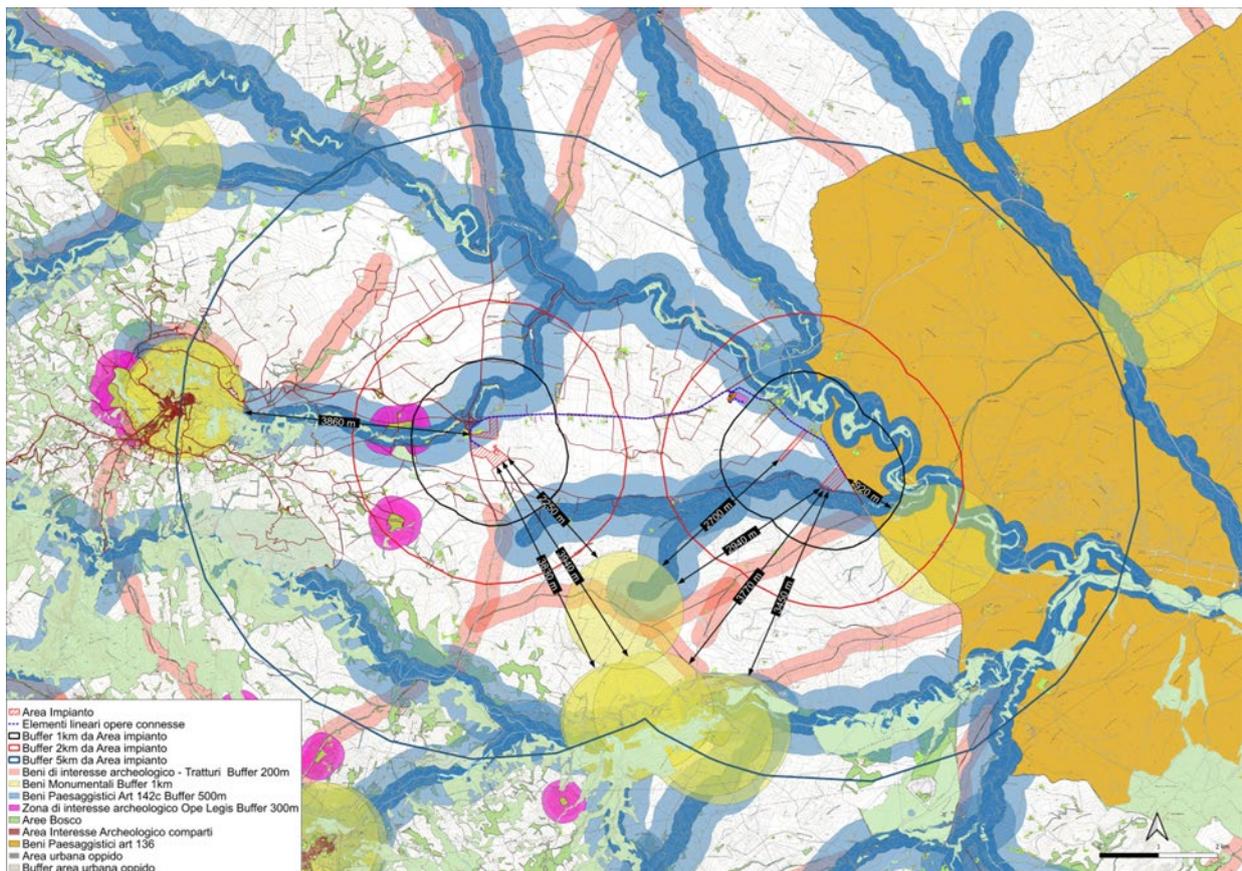


Figura 1_ Analisi delle distanze dai beni monumentali

Dalle indagini effettuate in ambiente Gis si è prodotto l'elaborato in basso, in cui si riporta con un gradiente che va dal bianco al blu l'indice di intervisibilità dei lotti di impianto rispetto ai punti di interesse riportati in giallo. Sono inoltre segnati in tratteggio i raggi distanti 5km, 10km, 15km dall'impianto.

Dalla cartografia allegata si evince che i punti sensibili dai quali risulterà visibile l'impianto sono esclusivamente S. Anastasia Tirolo e Montrone, entrambi siti nel comune di Oppido Lucano.

Per tale motivo si sottolinea che la presenza di una fascia arborea perimetrale di larghezza variabile tra 5 e 10 metri, è necessaria per mitigare visivamente la presenza dell'impianto all'interno del contesto paesaggistico.

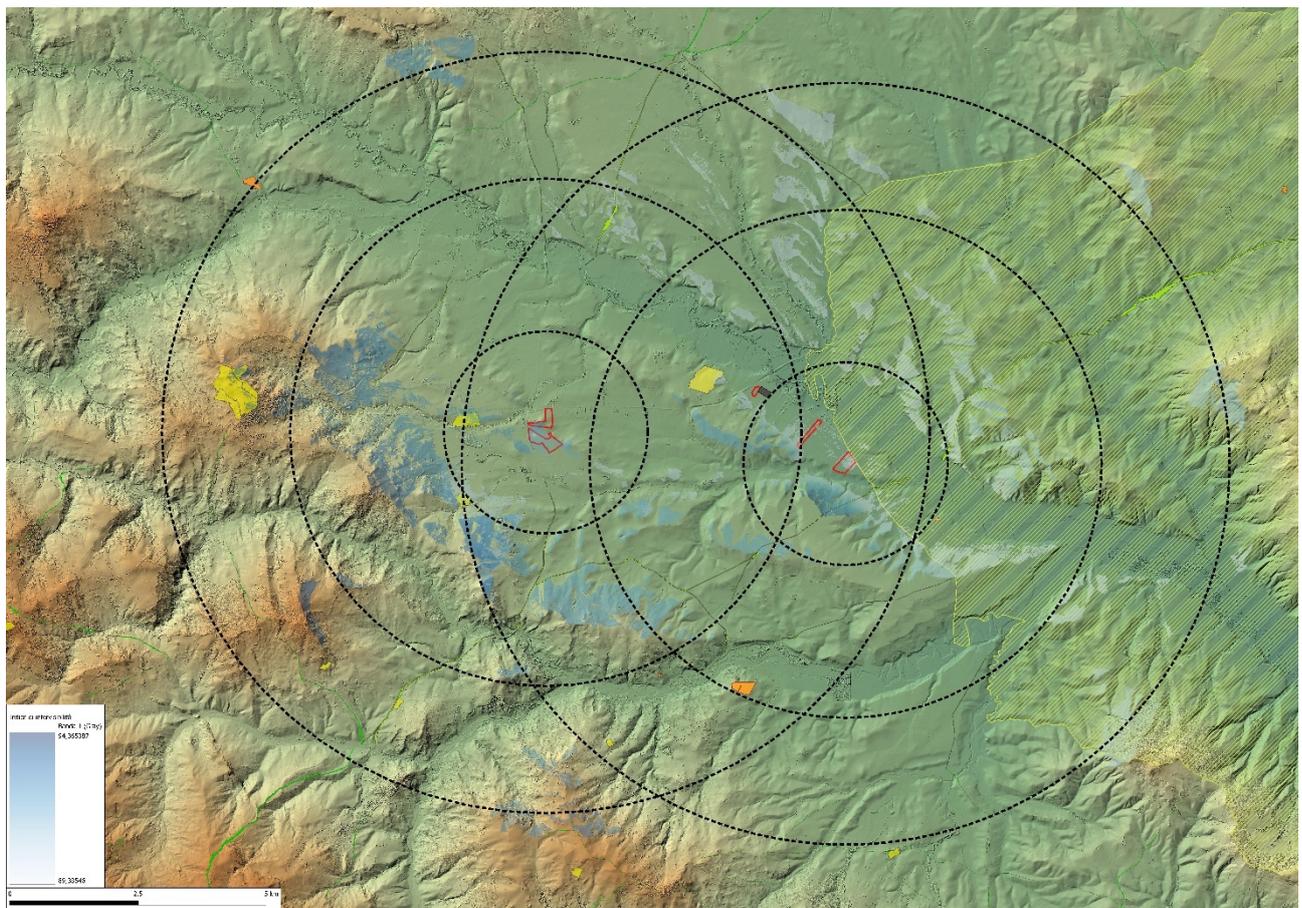


Figura 2_ Analisi di intervisibilità

Si rimanda inoltre all'elaborato OP1314_A12.D3.1_Schede_Intervisibilita nel quale viene riportato sinteticamente e graficamente l'impatto visivo dai punti sensibili individuati.

- Si segnala che non risultano rispettati i seguenti buffer indicati dalla L.R. n. 54/15:
 - **Torrente Cammanara e la Mocrara o Mocrando** (BP142c_520), Regio Decreto 20/05/1900, situato a circa 30 m verso sud dal lotto di Pezza Chiarella;
 - **Fiume Bradano** (BP142c_484), tutelato ex lege, situato a circa 250 m verso nord dal lotto di Pezza Chiarella e circa 350 m verso nord dall'area individuata per le opere di connessione;
 - **Vallone di Palmira** (BP142c_522), Regio Decreto 20/05/1900, posizionato a circa 100 m verso nord dal lotto di Piani Gorgo.
- Si chiede di chiarire e illustrare sulla tavola di sintesi di cui sopra, in maniera inequivocabile, la distanza in linea d'aria tra la perimetrazione del parco fotovoltaico e la fascia di rispetto dei corsi d'acqua segnalati, valutando l'impatto ambientale dell'impianto sui beni paesaggistici con i quali esso interferisce, fornendo ogni utile elemento di risoluzione delle criticità rilevate. Si rileva, infine, che un tratto del cavidotto, in prossimità del lotto 1, Piani Gorgo, interseca la fascia di rispetto del Vallone Palmira, presumibilmente in appoggio al tracciato della strada S.S. 96 bis; allo stesso modo parte del Lotto 2 (Pezza Chiarella) interseca la fascia di rispetto del Fosso Gambarara o Torrente Cammanara, così come correttamente indicato nell'elaborato Relazione Generale alla pag. 8. Chiarire detti aspetti, illustrando chiaramente le modalità di posa del cavidotto, le distanze minime e le misure di mitigazione adottate al fine di schermare il parco dalle aree tutelate. In particolare si fa riferimento al render di progetto contenuto alla pag. 29 della Relazione Paesaggistica, in cui non risulta ben chiaro il posizionamento della fascia di rispetto in relazione alla prevista fascia di "alberature e cespugli di mitigazione scelti tra le specie autoctone", né tantomeno esplicitato su stralcio planimetrico dello stato attuale il punto di vista della ricostruzione progettuale con render.

In relazione alle fasce di rispetto imposte ai suddetti corsi d'acqua, entrambi i due impianti non interferiscono con il buffer di 150 mt dettato dall'art.142, lett c del D.Lgs. 42/2004. Si sottolinea che una minima porzione sul confine sud del lotto Pezza Chiarella risulta interessato dalla fascia di rispetto sopra indicata, ma come si evince dall'elaborato progettuale *OP1314_12.b.6.2_Layout impianto FV*, la porzione vincolata viene esclusa da qualsiasi installazione delle opere di impianto e destinata ad una rinaturalizzazione con specie autoctone.

Si può dunque affermare che il progetto in esame non interferisce con quanto prescritto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

In riferimento alla L.R. n. 54/15, che prevede un'ulteriore fascia di rispetto da aggiungere ai buffer prescritti dal Codice (500mt totali dall'asta fluviale), i plot che costituiscono l'impianto rientrano in buona parte all'interno di queste aree segnalate e definite come aree non idonee alle FER. Tuttavia, la continuità naturalistica delle aste fluviali in oggetto, compresa in queste perimetrazioni, viene già interrotta dalla presenza di numerosi elementi antropici come:

- Importanti infrastrutture viarie: la SP123, la SS96bis e strada comunale;
- diverse turbine eoliche;
- la Stazione Elettrica "Oppido";
- edifici industriali/agricoli

Inoltre, si riscontra la presenza di altri impianti FER già autorizzati all'interno della fascia di rispetto di 500 mt prescritta dalla Legge Regionale, come descritto dall'immagine sottostante:

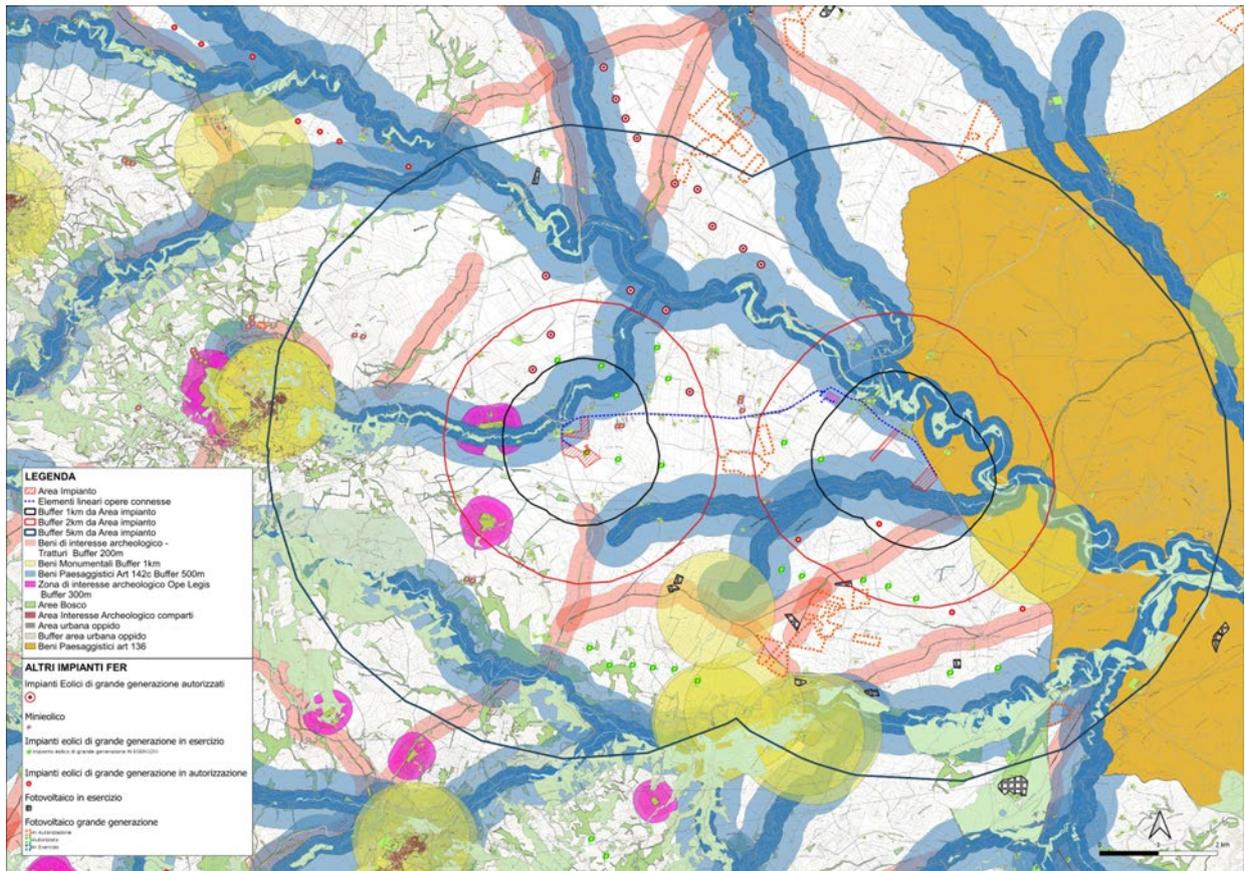


Figura 3_ Analisi vincolistica e impianti FER in esercizio, autorizzati e in autorizzazione

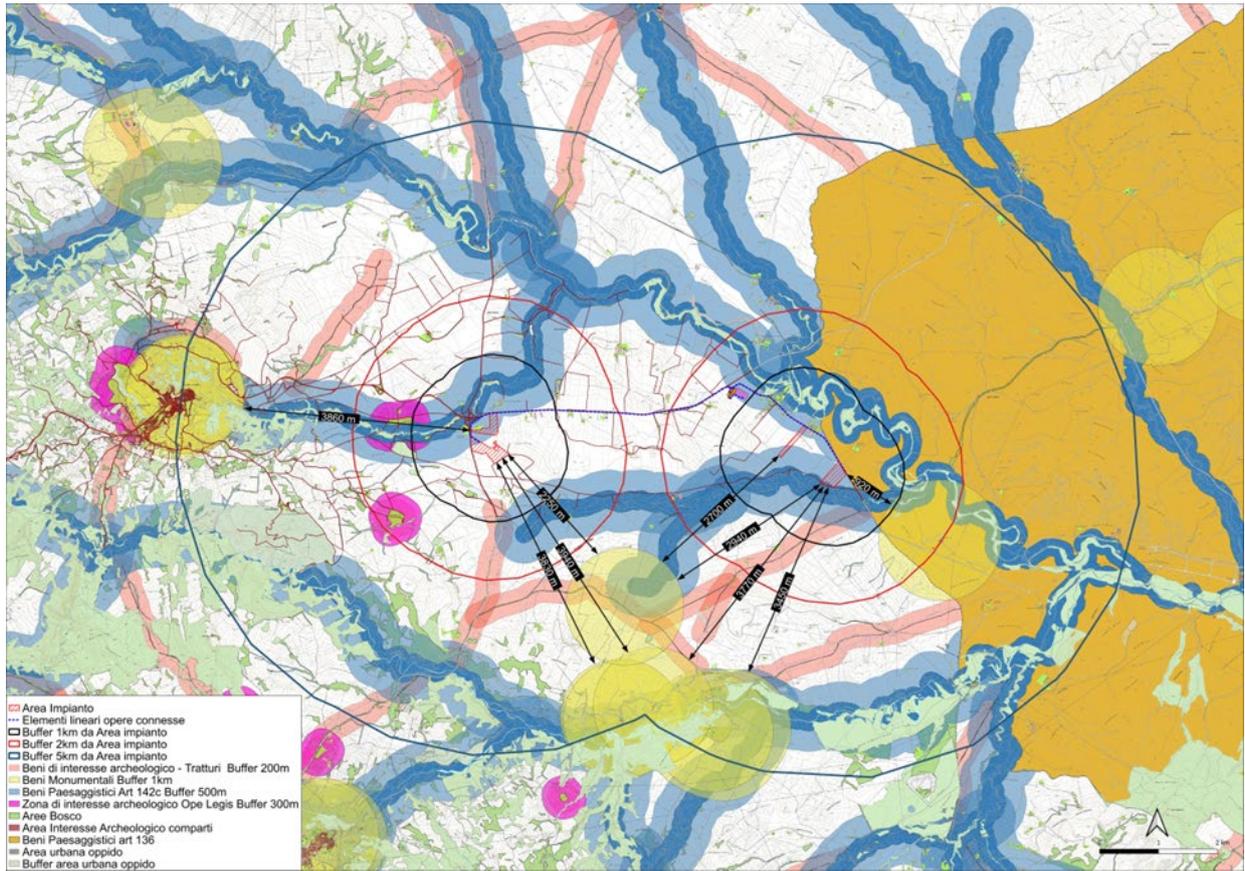


Figura 4_ Analisi delle distanze dai beni monumentali

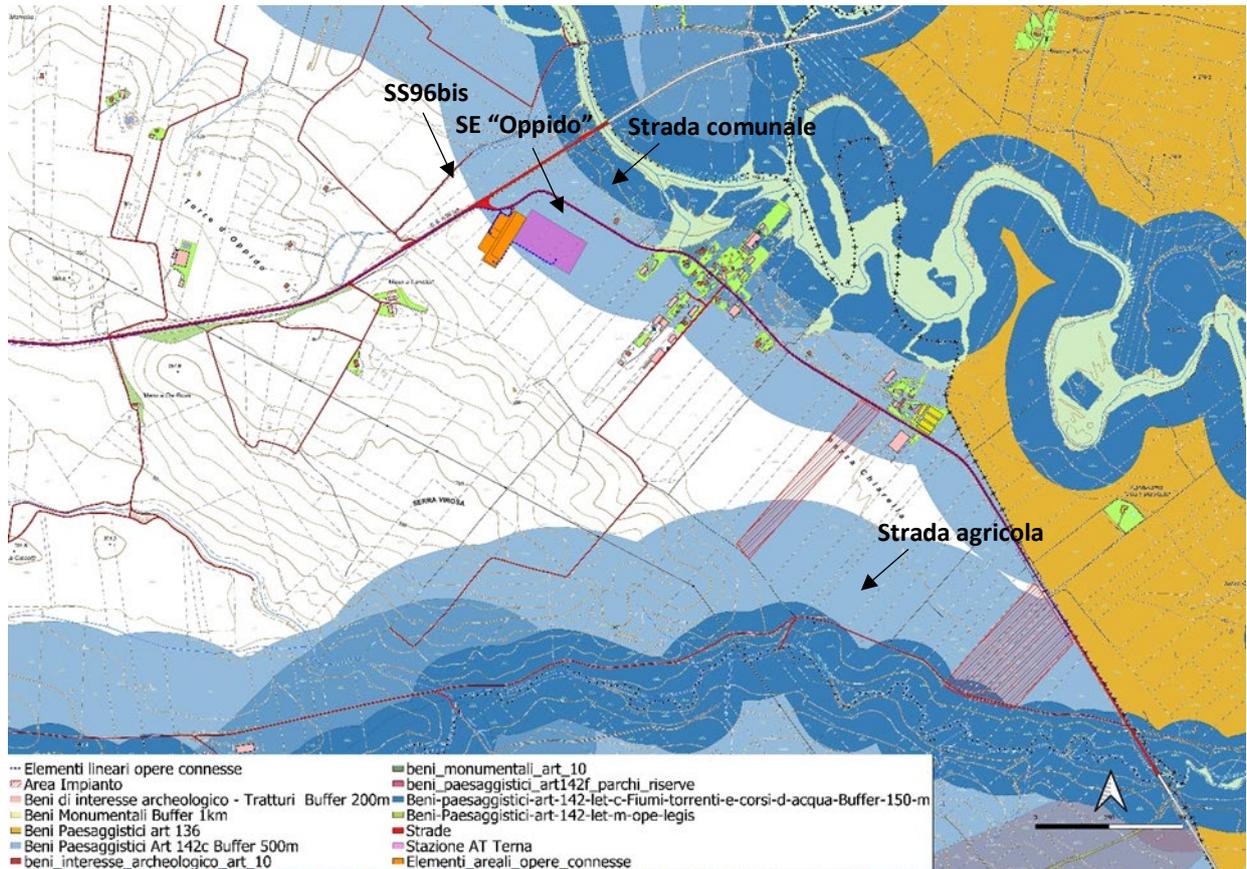


Figura 5_ Analisi delle presenze antropiche Pezza Chiarella

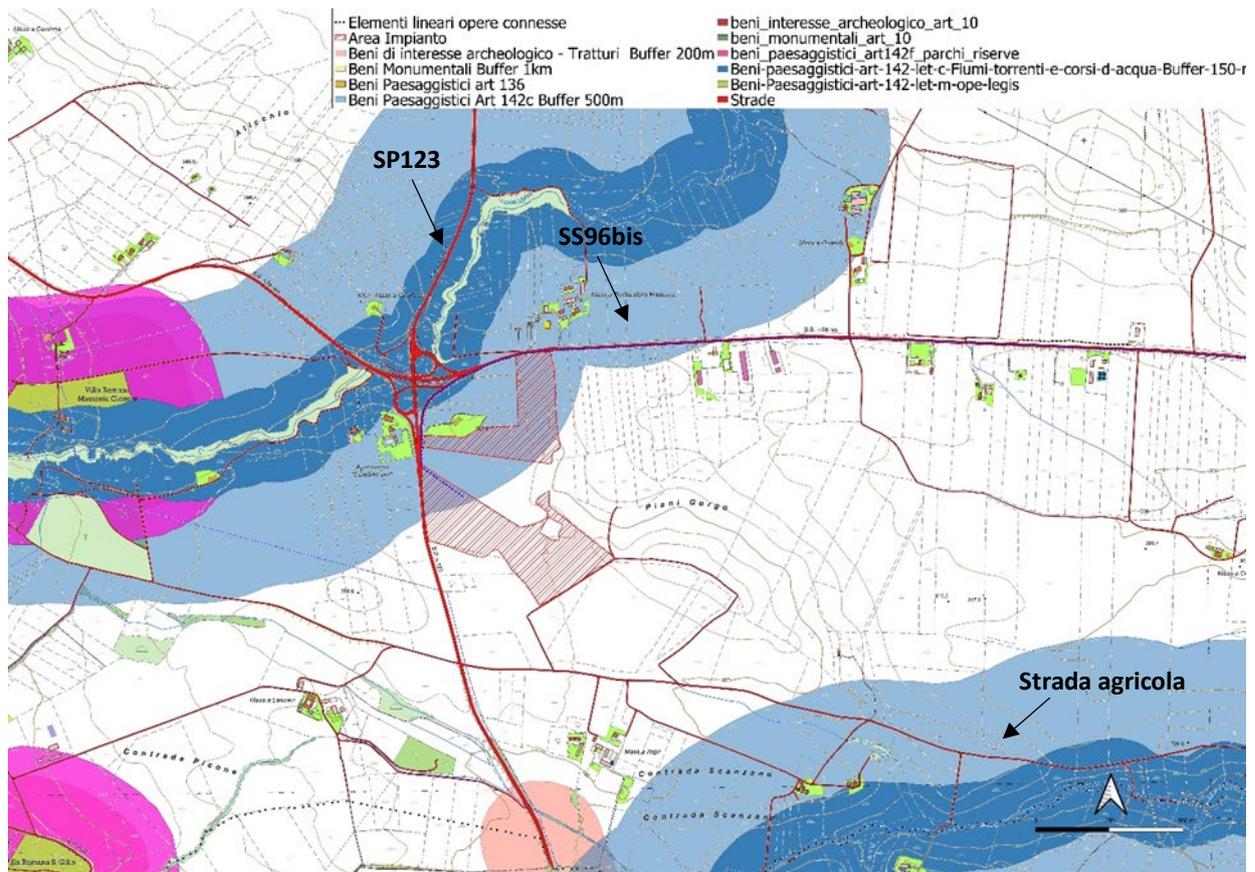


Figura 6_ Analisi delle presenze antropiche Pianigorgo

L'impianto, avendo un approccio agrivoltaico, intende valorizzare l'intera superficie disponibile con l'utilizzo di colture erbacee ed arboree, che s'inseriscano perfettamente nel contesto territoriale senza creare elementi di frattura.

In particolare, saranno impiantati erbai permanenti nelle aree interne e sottostanti l'impianto fotovoltaico, su cui sarà praticato anche un allevamento di ovini da carne. Nell'intento di accrescere la sostenibilità ambientale saranno collocate nelle aree di progetto un certo numero di arnie, per l'allevamento stanziale di api, che rivestono una inestimabile importanza per l'agricoltura e per l'incremento della qualità in termini di biodiversità; sulla fascia perimetrale saranno invece piantati filari di olivo resistente alla Xylella alternati ad arbusti di rosmarino.

In sintesi, gli interventi agrivoltaici e di mitigazione ambientale e visiva previsti da progetto, sono:

- fascia arborea perimetrale di 5 o 10 metri secondo quanto possibile in termini di progettazione) avente funzione sia di mitigazione visiva che produttiva, coltivata ad olivo e rosmarino;
- prato permanente foraggero, avente funzione di tutela e rigenerazione del suolo per la produzione di foraggio;
- allevamento di ovini da carne;
- apicoltura

Possiamo affermare dunque che la coesistenza tra produzione di energia da fonte rinnovabile con la produzione agricola determina un impatto del tutto contenuto in termini di sottrazione di suolo e frammentazione all'interno dei buffer di 500 mt dai fiumi delimitate dalla L.R. 54/15.

Per quanto riguarda il cavidotto di collegamento tra i lotti di impianto e la SSE, questi saranno disposti all'interno dell'area di pertinenza della sede stradale pubblica, già presente all'interno della fascia di rispetto, pertanto l'intervento non comporta alcun impatto all'interno dell'area vincolata.

Gli elettrodotti interrati verranno posti all'interno di tubi corrugati posizionati alla profondità di 1,20 mt. A seguito dei lavori di scavo e posa dei cavidotti, verrà ripristinato lo stato dei luoghi e la continuità del manto stradale carrabile.

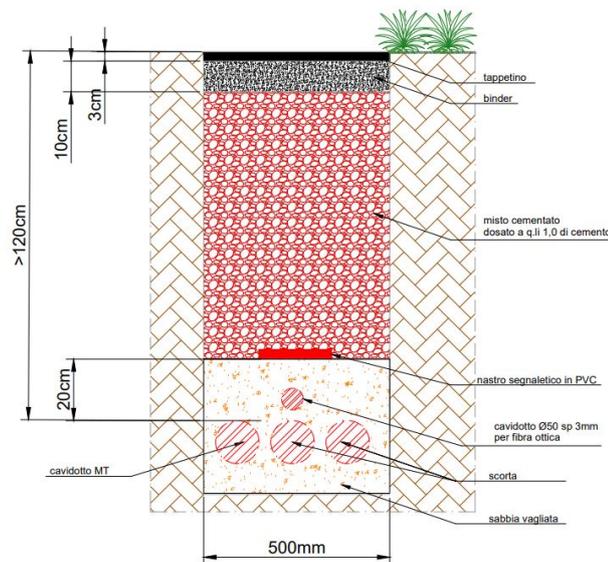


Figura 7_ Dettaglio tipologico della posa dei cavidotti interrati su strada pubblica

- Attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati dall'intervento;

In riferimento a quanto richiesto, si rimanda all'elaborato appositamente prodotto con indicate le attestazioni di mancanza usi civici, tale elaborato è identificato con il titolo: OP1314_I001d.01 _Attestazione Inesistenza Usi Civici.

- Integrazione del reportage fotografico realizzato con fotoinserimenti (Elaborato OP1314_A12_D3_1_Schede_Intervisibilita) in cui siano riportati i punti di ripresa e relativi coni ottici, utilizzando immagini fotografiche reali e nitide, realizzate in condizioni di piena visibilità; alcune delle immagini utilizzate per i fotoinserimenti, infatti, restituiscono condizioni di scarsa visibilità dei campi visivi posti in profondità. Tutte le fotografie, inoltre, devono essere accompagnate dalla condizione ante operam, al fine di potere permettere una valutazione completa della visibilità e dell'impatto dell'impianto. Il reportage fotografico andrà, infine, integrato con fotoinserimenti anche dai seguenti punti:

1. tutti i punti percettivi sensibili ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii (beni architettonici, paesaggistici ed archeologici accessibili al pubblico, vie di percorrenza) ~~senza trascurare le fotosimulazioni dai seguenti beni architettonici: Masseria Linchini~~

Caporale (Tolve) - D.S.R. n 22 del 23/03/2016 — posta a circa 5 Km verso sud dal lotto di Pezza Chiarella; **Masseria Moles già Mancuso** (Tolve, località Colonna) e relativo agro - D.M. 15/09/1990 - posta a circa 6 Km verso sud dalla SE Oppido; **territorio comunale di Irsina** (MT), vincolata come area di notevole interesse pubblico dal D.M. 07/03/2011 (GU del 24/03/2011); si segnala che l'intero lotto 2 di Pezza Chiarella situato a circa 60 m dal confine con Irsina e quindi dalla delimitazione dell'area di notevole interesse pubblico. Si segnala, inoltre, la vicinanza dell'impianto anche al confine con Genzano di Lucania (in particolare la nuova SE sarà ubicata a circa 500 m dal confine e dal perimetro dell'area), il cui territorio comunale in parte interessato da proposta di dichiarazione di area di notevole interesse pubblico. **Torrente Cammarara e la Mocrara o Mocrando** (BP142c_520) - Regio Decreto 20/05/1900 - posto a circa 30 m verso sud dal lotto di Pezza Chiarella; **Fiume Bradano** (BP142c_484), tutelato ex lege, posto a circa 250 m verso nord dal lotto di Pezza Chiarella e circa 350 m verso nord dall'area individuata per la SE; **Vallone di Palmira** (BP142c_522) - Regio Decreto 20/05/1900 - posto a circa 100 m verso nord dal lotto di Piani Gorgo; **Formazioni igrofile** (BP142g_008) nel comune di Oppido a circa 400 m in direzione nord ovest dal lotto di Piani Gorgo e dalla nuova SE e formazioni igrofile nel comune di Irsina a circa 500 - 600 m verso nord dal lotto di Pezza Chiarella; **S. Anastasia Tirolo** (Oppido Lucano) - D.M. 22/06/1991 - posta a circa 1 Km verso ovest dal lotto Piani Gorgo; **Montrone** (Oppido Lucano) - D.M. 06/07/1973 e D.M. 29/12/1994 - posta a circa 5,20 Km verso ovest dal lotto di Piani Gorgo; **Moltone** (Tolve) - D.M. 30/04/1973 - posta a circa 6 Km verso sud ovest dal lotto di Piani di Gorgo; **S. Pietro** (Tolve) - D.M. 17/10/1989 - posta a circa 5,7 Km verso sud ovest dal lotto di Piani Gorgo;

In riferimento a quanto richiesto si è prodotto un reportage fotografico nel quale sono stati individuati numerosi punti di ripresa fotografica dell'area di progetto e relativi coni ottici, le immagini fotografiche riportate sono datate, reali e nitide, realizzate in condizioni di piena visibilità. Tale elaborato è identificato come OP1314_I001d.03 Reportage Fotografico.

In particolare, riguardo i punti percettivi sensibili sopracitati, si segnala la loro posizione all'interno del reportage:

- Masseria Linchini Caporale (Tolve)_ figura 19
- Masseria Moles già Mancuso_ figura 20
- Territorio comunale di Irsina_ figura 8 e figura 32
- Fiume Bradano_ figura 6
- Vallone di Palmira_ figura 4
- Formazioni igrofile_ figura 11
- S. Anastasia Tirolo (Oppido Lucano) _ figura 13
- Montrone (Oppido Lucano) _ figura 10
- Moltone (Tolve)_ figura 31
- S. Pietro (Tolve)_ figura 28

- 2 altre viste panoramiche (accessibili al pubblico) dalle città di Oppido, Tolve, Genzano di Lucania, Irsina.
Le fotosimulazioni dovranno essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e comprendere anche altri impianti FER (Fonte Energie Rinnovabili) realizzati, già autorizzati o in corso di autorizzazione.

In riferimento a quanto richiesto si è prodotto un reportage fotografico nel quale sono stati individuati numerosi punti di ripresa fotografica dell'area di progetto e relativi coni ottici, le immagini fotografiche riportate sono datate, reali e nitide, realizzate in condizioni di piena visibilità. Tale elaborato è identificato come OP1314_I001d.03 Reportage Fotografico.

In sede di presentazione dell'istanza di attivazione della procedura di VIA, è stato prodotto l'elaborato OP1314_A12. d.2a_Lucano) _ in cui viene indicata la presenza di ulteriori iniziative in materia di fonti energetiche rinnovabili le cui procedure risultano dagli avvisi al pubblico presenti sul portale Ambiente di cui si fornisce uno stralcio.

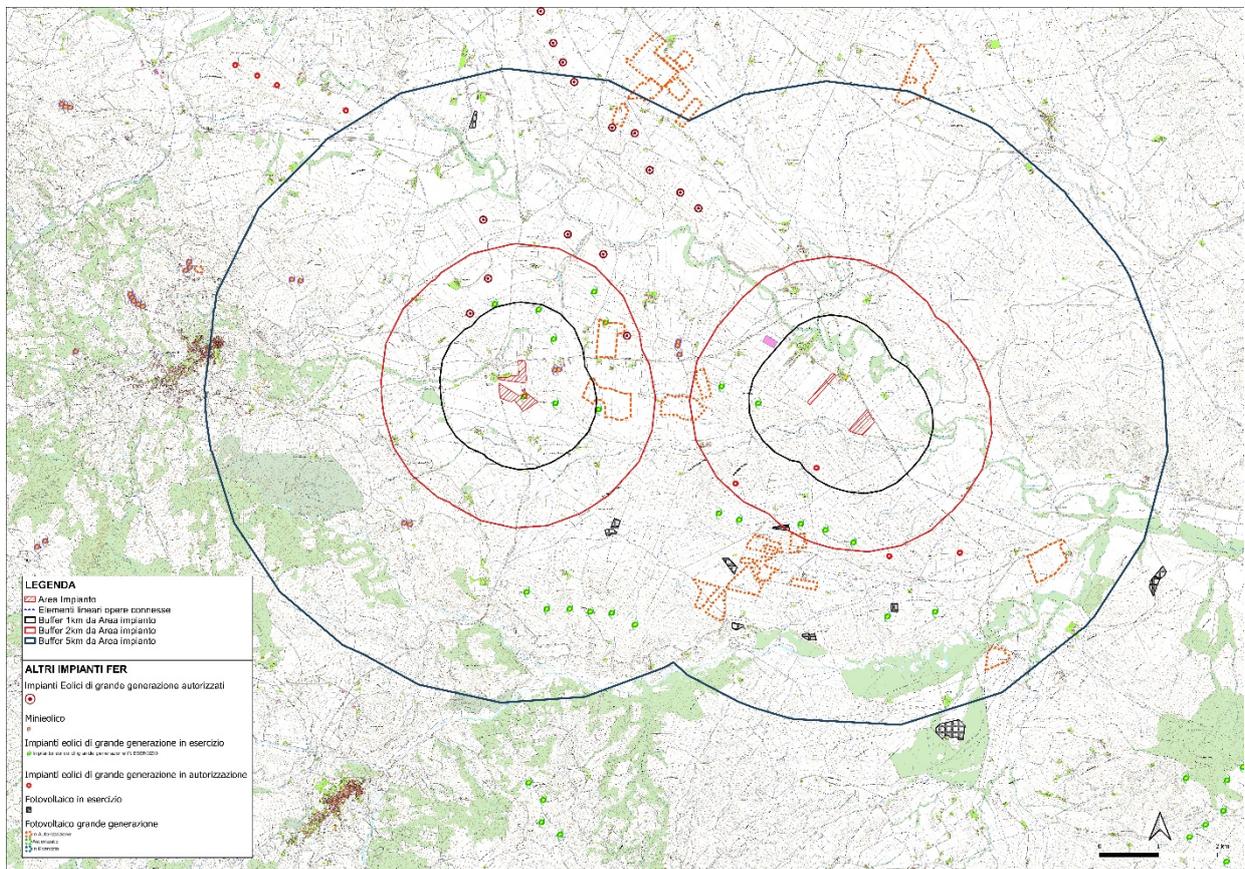


Figura 8_ Analisi degli impianti FER in esercizio, autorizzati e in autorizzazione

Alla data attuale, non risulta evidenza di ulteriori iniziative di progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati.

- Nell'analisi dell'impatto sul paesaggio dell'impianto in oggetto e di quello cumulativo dell'impianto con gli altri impianti FER (Fonte Energie Rinnovabili) realizzati, già autorizzati o in corso di autorizzazione, riportare le tabelle degli indici di intervisibilità.

In riferimento a quanto richiesto, in sede di presentazione dell'istanza di attivazione della procedura di VIA, è stato prodotto l'elaborato OP1314_A12. d.2a_12. d. in cui viene indicata la presenza di ulteriori iniziative in materia di fonti energetiche rinnovabili le cui procedure risultano dagli avvisi al pubblico presenti sul portale Ambiente di cui si fornisce uno stralcio.

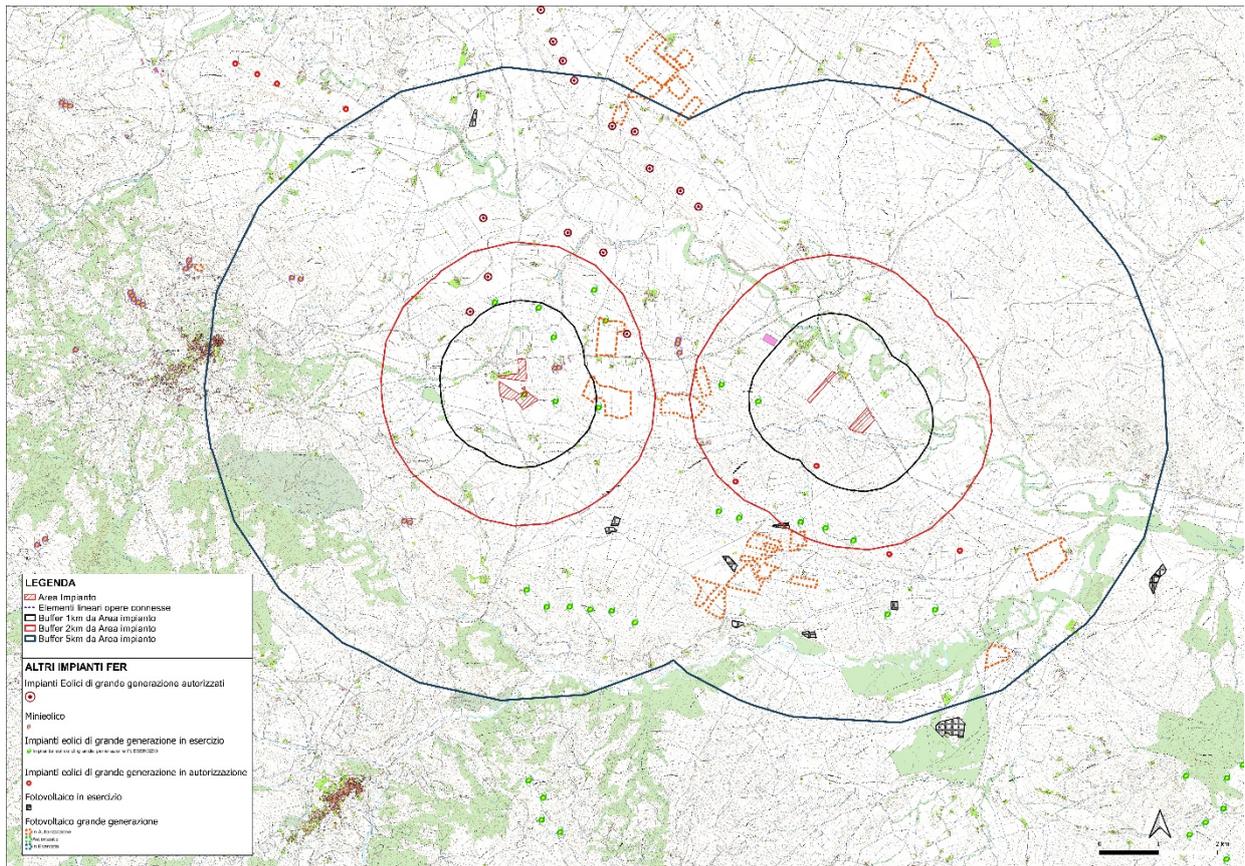


Figura 9_ Analisi degli impianti FER in esercizio, autorizzati e in autorizzazione

Dalle indagini effettuate in ambiente Gis si è prodotto l'elaborato in basso, in cui si riporta con un gradiente che va dal bianco al blu l'indice di intervisibilità dei lotti di impianto rispetto ai punti di interesse riportati in giallo. Sono inoltre segnati in tratteggio i raggi distanti 2km, 5km, 7,5km dall'impianto.

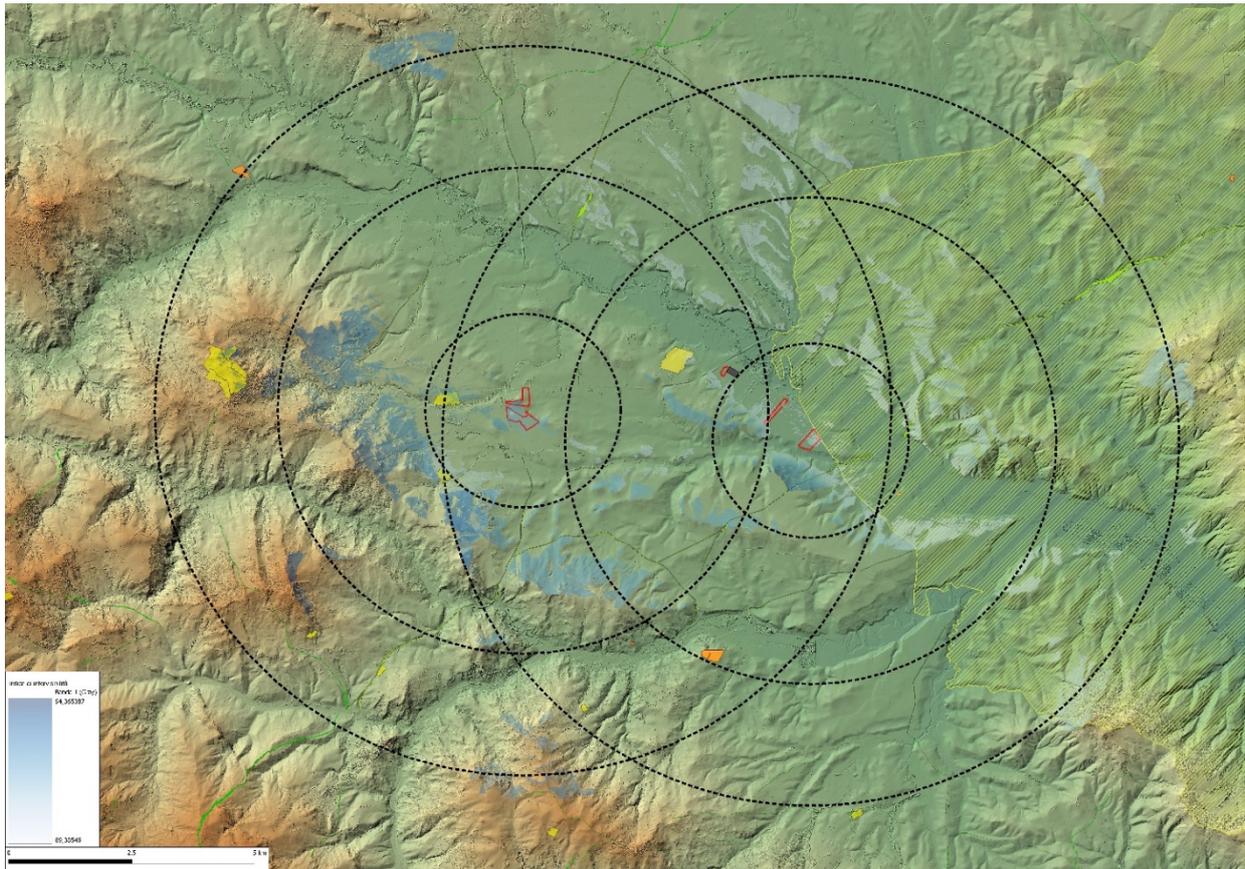


Figura 10_ Analisi degli indici di intervisibilità

Alla data attuale, non risulta evidenza di iniziative di progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati.

Ad integrazione delle richieste sopra rappresentate dalla Soprintendenza competente, il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale, con nota 0008980-I del 08/03/2022, ha inoltre comunicato quanto segue:

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico e di opere ad esso connesse nel comune di Oppido Lucano. Dal punto di vista archeologico l'area in oggetto è interessata da un diffuso rischio archeologico, connesso anche alla presenza di una fitta rete tratturale. Tutto ciò premesso per quanto riguarda la documentazione di progetto relativa alle problematiche archeologiche, considerato il combinato disposto degli articoli 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, si richiede che, nel caso in cui il Soprintendente ritenga opportuna l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, vengano comunicati, ad integrazione di quanto già trasmesso, gli esiti della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico così come dettagliata ai commi 8 e ss. del citato articolo 25.

A tale scopo si invita la Proponente a contattare direttamente la competente Soprintendenza, richiedendo l'attivazione dell'accordo previsto dal comma 14 del medesimo articolo, al fine di concordare tempestivamente le attività da effettuare. Eventuali indagini geofisiche e/o saggi archeologici dovranno essere definiti sulla base di uno specifico progetto elaborato da soggetti con idonei requisiti; le metodologie

più adeguate e l'estensione delle aree da indagare dovranno essere concordate con la Soprintendenza competente anche a seguito di sopralluoghi congiunti.

Si rammenta che gli esiti di tali indagini dovranno essere recepiti nel PFTE, al fine di consentire alla Soprintendenza la formulazione del proprio motivato parere in relazione alla procedura di VIA delle opere in oggetto.

In data 12/04/2022 è stata inoltrata comunicazione di richiesta agli uffici della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata di attivazione della procedura della verifica preventiva di interesse archeologico con eventuale richiesta da parte degli uffici di saggi preventivi.

Si allega Verbale accordo art.25 comma 14 D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii. identificato con il codice elaborato: OP1314_I001d.04

In aggiunta a quanto richiesto dal Servizio II in merito agli aspetti archeologici, al fine di consentire la compiuta espressione del parere di competenza di questa Direzione generale, anche in riferimento agli aspetti paesaggistici, si chiede di produrre la seguente documentazione:

- All'interno della Relazione Paesaggistica, a pag. 50, si legge che "Il grado di percezione dell'impianto è stato stimato mediante Rendering che permette di ricostruire la visibilità dell'opera dalla viabilità e dai punti panoramici e culturali esistenti". Tuttavia i foto render presenti nella Relazione sono pochi e generici; si richiede di fornire una serie di **immagini con punto di vista ad altezza d'uomo** dalle strade che costeggiano i diversi ambiti dell'intervento, accompagnate da una carta dei punti di ripresa.
- L'elaborato "OP1314_A12_D3_Relazione_Intervisibilita" presenta alcuni foto inserimenti dalle strade intorno, ma l'eccessiva distanza del punto di vista non permette una valutazione adeguata dell'impianto. In particolare riferimento alla zona di Piani Gorgo, si richiedono **foto inserimenti più ravvicinati**, atti a comprendere la modalità con cui il layout regolare del campo fotovoltaico si confronta con la morfologia ondulata del terreno.
- Si chiede di illustrare, tramite **foto inserimenti dalla strada**, le caratteristiche volumetriche, materiche e cromatiche della Sottostazione Utente, della recinzione e del cancello di accesso agli impianti.

In riferimento a quanto richiesto si è prodotto un elaborato contenente rappresentazioni renderizzate dell'impianto e della Sottostazione Utente, inserite digitalmente su numerosi punti

di inquadramento del progetto, mettendo a confronto le viste *ante operam* e *post operam*. Tale elaborato è identificato come OP1314_I001d.02_Fotoinserimenti.

- All'interno della Relazione Paesaggistica, a pag. 51, si fa riferimento ad interventi di mitigazione incentrati sulla "Disposizione lungo il perimetro dell'impianto di specie arboree locali di medio fusto in modo da contenere l'interferenza visiva e la percezione dello stesso dalla strada adiacente e dalle zone limitrofe". A tal proposito si rileva che in un paesaggio agricolo fortemente rappresentato da larghe estensioni di seminativo, dove l'oliveto è solo una presenza residuale per uso familiare (come rilevato nella Relazione Pedaagronomica, pag. 11), l'introduzione di fasce perimetrali di ulivi, seppur con intento di mitigazione degli impianti, costituisce comunque un elemento trasformativo del paesaggio agrario da valutare con la necessaria attenzione.
Si richiede a questo fine una serie di foto inserimenti atti a dimostrare la compatibilità degli impianti, comprensivi delle fasce arboree perimetrali, con le caratteristiche del paesaggio rurale, come percepito da strade adiacenti (il foto inserimento nell'elaborato "OP1314_A12_D3_Relazione_Intervisibilita", non è adeguato in quanto presenta percepibili difetti di scala).
Si richiede ancora di **predisporre e rappresentare attraverso foto inserimenti, un diverso layout**, da valutare in alternativa alla disposizione perimetrale, per coniugare la produzione olivicola con il fotovoltaico, come, per esempio, alternando filari di alberature a filari di pannelli.

In riferimento a quanto richiesto, si specifica che la tipologia di fascia arborea scelta al fine di mitigare l'inserimento dell'opera nel paesaggio circostante ha visto ricadere la scelta sulla pianta di ulivo poiché questa è il tipo di alberatura più diffusa nel paesaggio, come visibile nei vari foto-inserimenti. La proposta di alternare i filari di strutture fotovoltaiche ad altri di ulivo comporta un distanziamento maggiore tra le file di tracker con riduzione significativa della potenza da preventivo di rete, andrebbe a ridurre la producibilità specifica dei moduli e non risolverebbe gli aspetti legati alla mitigazione visiva esterna dell'impianto.

In riferimento a quanto richiesto riguardo la compatibilità visiva dell'impianto rispetto all'intorno, si è prodotto un elaborato contenente rappresentazioni renderizzate dell'impianto, inserite digitalmente su numerosi punti di inquadramento del progetto, mettendo a confronto le viste ante operam e post operam. Tale elaborato è identificato come OP1314_I001d.02_Fotoinserimenti.

Considerato quanto detto, la società proponente si dimostra disponibile a sostituire gli alberi di ulivo con altre essenze che questo Ministero riterrà più adeguate a non spezzare la continuità visiva del paesaggio di Oppido Lucano.

- La parte sudoccidentale del campo fotovoltaico Pezza Chiarella ricade per una trentina di metri entro il buffer del Fosso Gamberaro, dove secondo il progetto proposto il layout dell'impianto fotovoltaico cede il passo ad interventi di rinaturalizzazione della vegetazione ripariale, secondo un disegno che segue il perimetro del vincolo, così come rappresentato nella cartografia (vedasi Relazione Paesaggistica, pag. 29, fig. 27). **Si chiede di fornire specifiche foto simulazioni per valutare la soluzione proposta.**

In riferimento a quanto richiesto riguardo la parte sudoccidentale del campo fotovoltaico Pezza Chiarella e gli interventi di rinaturalizzazione della vegetazione ripariale nella parte sudoccidentale dell'impianto in corrispondenza con il buffer del Fosso Gamberaro, si riporta a seguire il confronto tra la vista ante operam e post operam.



IMG_4455.JPG – Ripresa fotografica Area Parco FVT da rinaturalizzare “Ante operam”



IMG_4455.JPG – Ripresa fotografica Area Parco FVT da rinaturalizzare con le seguenti specie arboree/arbustive: Acer campestre, Crataegus monogyna, Rosa canina, Laurus nobilis, Spartium junceum, Ligustrum vulgare, Sorbus aucuparia, Prunus spinosa - “Post operam”

Tale confronto è stato estratto dal più completo elaborato OP1314_I001d.02_Fotoinserimenti, contenente le rappresentazioni renderizzate dell'impianto, inserite digitalmente su numerosi punti di inquadramento del progetto.